

Concesio

Tutti in gita a Brescia per Hayez e Boldini

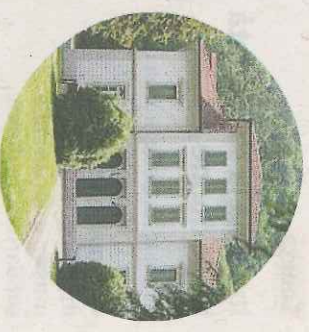
Il 13 maggio visita alla mostra «Da Hayez a Boldini» a Palazzo Martinengo (Brescia). Le iscrizioni si ricevono fino al 17 marzo, Ufficio Cultura.



Villa Carcina

Yoga e armonia a Villa Glisenti

Serata di approfondimento su armonia con la natura e lo yoga con Le vie del Ben-essere. Appuntamento a Villa Glisenti, oggi, alle 20.30. Ingresso libero.



Autovelox: multa nulla se non è immediata la contestazione

Per la Cassazione è disapplicabile il decreto del Prefetto se la strada è urbana come la Sp 345

Valtrompia

Roberto Manleri
r.manleri@gioraledibrescia.it

■ Una nuova pronuncia della Cassazione conferma l'orientamento nei mesi scorsi circa le multe lungo la Sp 345 delle Tre valli, nei tratti di Concesio, Villa Carcina, Sa-rezzo e Gardone Val Trompia.

Mentre si resta in attesa che la Provincia presenti alla Prefettura il nuovo documento di classificazione delle strade del Bresciano, affinché il Prefetto provveda ad emanare il decreto prefettizio che in sostituzione di quello emesso nel 2013 indichi dove legittimamente i Comuni possono eseguire il controllo della velocità a distanza in postazione fissa, la Cassazione dichiara «nullo il verbale con l'autovelox senza contestazione immediata sulla strada che non ha le caratteristiche

minime dell'arteria a scorrimento».

La sentenza. Secondo i giudici, andando a ribadire una giurisprudenza consolidata, «deve essere disapplicato dal giudice il decreto del prefetto e annullata la multa nei tratti che non presentano gli elementi dell'articolo 2 del Codice della Strada». L'ordinanza della Cassazione è la 5532/17, depositata lunedì scorso, che ha accolto il ricorso di un automobilista, sanzionato per violazione del limite di velocità su una strada urbana a scorrimento, al pari quindi dei tratti della Triumplina. Alla base del ricorso c'è un precetto che non lascia spazio a altre interpretazioni: «sulla strada percorsa al momento del controllo non si potevano installare l'autovelox che ha rilevato il superamento del limite, e questo poiché nella stessa non era possibile il fermo del veicolo in condizioni di sicurezza».

La conferma. Prima di ciò, comunque, il ricorrente aveva visto respingere le proprie doglianze nei due gradi di giudizio precedenti, i quali, tramite il Giudice di Pace prima e il Tribunale poi, avevano espresso «l'impossibilità di sindacare sull'eventuale illegittimità del decreto prefettizio che aveva autorizzato il posizionamento dell'autovelox».

Questa nuova sentenza giunge invece ad una diversa conclusione: stando all'articolo 2 (comma 2) del Codice della Strada «il provvedimento del Prefetto che autorizza l'installazione di autovelox su una strada urbana priva delle



L'autovelox. Il dispositivo fisso posizionato lungo la Triumplina a Villa

Il discrimine rimane il fermo della pattuglia

La casistica

■ I dispositivi di rilevamento elettronico della velocità possono essere installati sulle autostrade, sulle strade extraurbane e sulle altre strade prevalentemente individuate con decreto prefettizio (art. 4 DL 121/2002, conv. L. 168/2002). L'ente proprietario-

mediata sulla base delle condizioni piano-altimetriche e di traffico. Una strada urbana può considerarsi a "scorri-

mento veloce" quando presenta le seguenti caratteristiche: carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico; almeno due corsie di marcia; la presenza di un eventuale corsia per i mezzi pubblici più banchina pavimentata a destra e marciapiedi. Nella stes-

LE INDICAZIONI

La sentenza.

Secondo la Cassazione «è nullo il verbale con l'autovelox senza contestazione immediata sulla strada che non ha le caratteristiche minime dell'arteria a scorrimento. Deve essere disapplicato dal giudice il decreto del prefetto e annullata la multa nei tratti che non presentano gli elementi

dell'articolo 2 del Codice della